

Lo sparginotizie

www.icsgandhifirenze.gov.it



Il giornale dell'ICS "M. Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N°11 - Gennaio 2012

Non solo parole!

L'assassinio di tre cittadini senegalesi che lo scorso dicembre ha colpito così dolorosamente la nostra città richiede, in particolare a coloro che come noi hanno il compito di istruire ed educare, riflessioni da sollecitare anche da parte degli alunni adattandole all'età e al contesto. Personalmente, ritengo che l'accaduto non sia da liquidare come semplice gesto di un folle. Infatti, in tutti i tempi la follia degli individui ha sempre preso forma estrema da situazioni, pensieri e atti già presenti nelle diverse società. Nel caso specifico, sicuramente, c'è un humus in cui questa follia si è sviluppata, l'humus che, a partire dall'indifferenza nei confronti dell'altro, dall'abitudine a usare "luoghi comuni" non vagliati attraverso una effettiva conoscenza, dai "sentito dire" accettati come verità assoluta, può arrivare, attraverso sfumature sempre più oscure, all'odio manifesto e velato di chi si suppone sia diverso. Credo che la scuola, nel suo piccolo, non debba far finta che nulla succeda o possa succedere e che, con pacatezza e fermezza, debba, non tanto o non solo predicare contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione, ma piuttosto agire



quotidianamente per sviluppare negli alunni un'attitudine solidale fornendo allo stesso tempo e con la massima cura tutti quegli strumenti culturali utili a costruire cittadini dotati di spirito

critico, di voglia di capire e capacità di interagire nelle situazioni in modo positivo per sé e per gli altri.

Carlo Testi

L'amica della natura.

Tutto ebbe inizio nel lontano 2000, quando a Firenze il 15 maggio nacque all'ospedale di Careggi una bimba meravigliosa. Venne chiamata Melissa. Il suo pianto sembrava il magnifico canto di un usignolo.

Melissa cresceva, anno dopo anno e ogni anno diventava sempre più bella, sempre più intelligente, sempre più educata, socievole e simpatica; voleva bene a tutti. Fra i sei e i sette anni Melissa imparò a capire cosa stava succedendo



nel mondo: stava iniziando "l'era della disboscazione". Tutto ciò non le piaceva, perché aveva studiato che l'uomo senza la natura e in particolare gli alberi e le sorgenti di acqua sarebbe morto. Allora pensò: "gli alberi non li deve toccare nessuno". Con l'aiuto di mamma e babbo, Melissa andò in tutti i posti possibili, per far cessare questi orrendi crimini. Fu un'avventura veramente triste, perché alcune volte ella veniva a scoprire che persone di cui si fidava davano soldi ad altre per far continuare il "disboscamento"; tutto questo Melissa lo raccontava ai cittadini che la stavano ad ascoltare. Di conseguenza si andava a votare per allontanare il malfattore e si interrompeva la distruzione degli alberi. Questo si ripeteva in ogni nazione e ovunque andasse Melissa ne usciva trionfante e undici anni fa viene definita la benefattrice di tutto il mondo. Vi avviso comunque che si sta dedicando ad altri progetti per proteggere il mondo di domani che è anche e soprattutto nelle mani dei ragazzi d'oggi.

P.S.- la Melissa vera (che ha scritto la storia) non è una meraviglia, anzi... beh credo abbiate capito cosa volevo dire!

Luce Abbagliante

I CINESI SONO TRA DI NOI

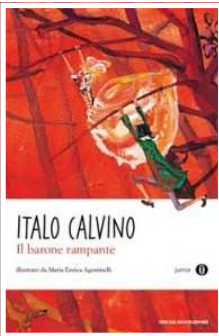
Martedì 18 ottobre sono arrivati i ragazzi di WenZhou qui a Firenze. Sono andati alla scuola Duca D'Aosta dove hanno fatto uno spettacolo per gli alunni della scuola e per i loro insegnanti. Io ho accolto un ragazzino cinese, che si chiamava Lin xu Jie, ma visto che non mi riusciva pronunciarlo lo chiamavo James. Siamo andati ai giardini con tutti gli altri suoi amici perché stare tutto il tempo da sola con lui era imbarazzante, primo perché eravamo femmina e maschio e poi perché non capivo nulla di quello che diceva. Poi quando eravamo a cenare a casa mia ho notato che mangiava molto ma molto lentamente, lì per lì non riuscivo a capire perché, solo il giorno dopo sono riuscita a capire: loro non usano le forchette. Infatti quasi tutti gli altri avevano chiesto le bacchette. E' andato a letto prestissimo, saranno state le 8,30 o poco più, io invece ho aspettato un po'. Il loro spettacolo mi ha davvero impressionato, sono stati fantastici; ad alcuni dei miei amici invece non è piaciuto ma forse



(Continua a pagina 3)

L'ANGOLO DELLA LETTURA

Il barone rampante



Ultimamente abbiamo letto un libro molto interessante e avventuroso intitolato **IL BARONE RAMPANTE** dello scrittore Italo Calvino. Si narra di un ragazzo di 12 anni, Cosimo, che ama le avventure e a cui piace conoscere e sperimentare posti per lui nuovi; è un ragazzo altruista che sa quello che vuole e lo vuole ottenere a tutti i costi. Cosimo viveva con il padre, il barone, che lo costringeva a vivere una vita piena di regole e costrizioni che a lui non piaceva; perciò decise di andare a vivere sugli alberi per non riscenderne mai più. Cosimo è felice di vivere questa vita selvaggia sopravvivendo grazie alla caccia e vivendo molte avventure. Conosce una bambina, Violante detta Viola, della quale si innamora perdutamente. Cosimo passa gli ultimi anni della sua vita tranquillamente e ... poi dovete scoprirlo voi leggendo questo mitico libro. Abbiamo letto anche altri libri di Italo Calvino i quali ci sono piaciuti molto, tipo: **IL CAVALIERE INESISTENTE** un libro abbondantemente divertente che narra vicende su una strana armatura di un cavaliere forte e preciso ma anche immaginario, poi abbiamo letto **IL VISCONTE DIMEZZATO** un valoroso guerriero che durante una battaglia perse metà del suo corpo, quella buona, sincera e affettuosa. Quindi si portò a casa quella cattiva che distrusse case, vite e famiglie.

L'autore ha voluto immedesimarsi, anche con le parole da lui usate, nell'epoca in cui si svolgono i fatti del racconto, scrivendo antichi termini divertenti ed adatti a queste vicende. La scrittura è ben leggibile e piacevole e rende il tutto chiaro, fantastico e misterioso.

Vi invitiamo a leggere questi splendidi libri sperando che vi piacciono come sono piaciuti a noi e vi possano far capire veramente il loro messaggio!!

SARA M. E CARLOTTA C. 2C

Il primo giorno di scuola

Quando siamo entrati a scuola avevamo una grossa paura perché ci immaginavamo che fosse difficilissima ma poi entrando in classe e conoscendo i professori e le professoresse ci è venuto in mente che con loro ci potevamo divertire molto. Due professoresse ci sono apparse buone come la pasta, e abbiamo detto: "Siamo capitati in buone mani". È stato un giorno pieno di emozioni per tutti, in classe eravamo in 23, tutti molto timidi perché ancora non ci conoscevamo. La nostra classe è la 1B ed è composta da 13 maschi e 12 femmine. La ricreazione non è stata molto bella, non ci siamo divertiti come ci aspettavamo, era diversa dalle elementari perché non siamo andati in giardino, era durata solo 10 minuti,

IL NOSTRO LINGUAGGIO

A scuola abbiamo parlato di come scriviamo i messaggi con il cellulare o su Facebook. Ci siamo accorti che usiamo un vero e proprio linguaggio, tutto nostro. Pensavamo che non ci fossero regole, nel nostro modo di parlare, e siamo rimasti stupiti quando abbiamo visto che non è così. Ecco alcuni esempi di parole, regole ed esempi del nostro linguaggio.

PAROLE E SIMBOLI

XK	perché	MSN	messenger	=)	felice
CM	come	FB	face book	=D	felicissimo
KE	che	6	sei	=O	stupito
QND	quando	YT	youtube	=/	serio
CINE	cinema	QLL	quello	TRANQ	tranquillo
= (triste	NNT	niente	DOMA-DMN	domani
= , (pianto	XO	però	ASP	aspetta
= *	bacio	XFA	perfavore	GRZ	grazie
PRSN	persona	<3	cuore	MC	Mc Donald's
CMQ	comunque	ML	male	TT	tutto

REGOLE

Vengono tolte le vocali. Non si usa la punteggiatura, con l'eccezione di ! e ?. Se ne possono usare tantissimi. Non si usano accenti o apostrofi. Non si usano le maiuscole. Si usano molti simboli (faccine)

ESEMPI

- 1) Perché non sei venuto a scuola? Perché stavo male.
XK NN 6 VNT A SKOLA??? XK STV ML = (
- 2) Sono andato su Messenger e su Facebook ma è caduta la linea.
SN ANDT SU MSN E SU FB MA E CDT LA LINEA
- 3) Ieri, nel pomeriggio, siamo andati al cinema e poi siamo andati da Mc Donald's
IERI POM SM ANDT AL CINE E POI AL MC

Classe II D

Un grande concerto

Il giorno 22 dicembre 2011 presso la scuola media Paolo Uccello si è svolto, dalle ore 10.45 alle ore 11.40, il concerto di noi ragazzi di strumento. Intorno alle ore 10.00 i ragazzi che dovevano suonare sono andati a prepararsi in vista del concerto. Verso le ore 10.30 sono arrivate anche le altre classi e, dopo un quarto d'ora che è servito per sistemare le ultime cose, il concerto è iniziato. Le prime due canzoni erano suonate dai ragazzi di chitarra di prima. La terza suonata dalle chitarre di tutte e tre le classi. Si sono poi esibiti i flauti di prima e subito dopo i violini. Infine, per le prime, hanno suonato i ragazzi di pianoforte. Dopo di loro è stato il turno delle chitarre delle classi seconde e terze con la canzone "Calipso". Di seguito hanno suonato le seconde e le terze di tutti gli strumenti insieme. Poi c'è stata una pausa in cui i ragazzi di prima B hanno fatto uno spettacolo molto divertente. Quando è ripreso il concerto si è esibito il coro delle classi prime con tre canzoni: "Il valzer dell'addio"; "Gerico" e la terza una canzone molto famosa di John Lennon "Happy Christmas". Devo dire che è stato uno spettacolo molto bello ed interessante che secondo noi andrebbe riproposto in altre occasioni.

Gabriele Tarchi, Vieri Ceccherini, Pierluigi Asencios, Sandro Wang 1E

praticamente non abbiamo fatto niente. Il primo giorno abbiamo soltanto parlato, ci hanno fatto delle domande, tipo: "Dove abitate? Da quale scuola provenite? Dove siete stati in vacanza?" Tutto questo ci è sembrato molto bello. La classe ci è apparsa piccola e brutta perché l'impianto di ventilazione e l'imbiancatura non sono proprio il massimo.

Fantoni Andrea e Calamai Christian 1B

STOP AL RAZZISMO

Noi ragazzi della 2C della Scuola Paolo Uccello vorremmo riservare un piccolo spazio del nostro giornalino per parlare di un fatto accaduto proprio qui, nella nostra amata Firenze, la sparatoria avvenuta il 13 Dicembre in Piazza Dalmazia. L'agguato ha causato 2 morti e 1 ferito, tutti e tre erano senegalesi. Dopo qualche ora altri due senegalesi sono stati feriti in San Lorenzo. Il colpevole dell'accaduto era Gianluca Casseri, un 50enne pistoiese, il quale si è suicidato con un colpo di pistola in San Lorenzo. Su internet era conosciuto come un fascista del terzo millennio, infatti faceva parte di un gruppo fascista:



'CasaPound'. Siamo rimasti sbalorditi da quel che è successo. Pensavamo che il razzismo fosse sparito del tutto, ma a quanto pare non è così. Questo fatto ci ha ricordato che c'è molta discriminazione tra persone bianche e persone

nere; noi ragazzi stiamo crescendo con questo pregiudizio. Vorremmo ricordare che siamo tutti umani non importa che colore di pelle si ha o da quale paese si proviene; l'accaduto ci ha fatto avvicinare alla comunità senegalese e a tutte le comunità che vengono discriminate. Pensiamo che per sconfiggere tutto questo bisognerebbe sensibilizzare le persone e far capire che non dovrebbero farsi dei pregiudizi negativi su persone che neanche conoscono. Per fortuna la nostra scuola ha la possibilità di far nuove conoscenze con ragazzi di altri paesi e per noi conoscere nuove culture è un grosso vantaggio, sia per il nostro futuro ma anche per ampliare le nostre menti.

RACCONTARE LA PERIFERIA

Venerdì 14 ottobre siamo andati al centro sociale "Il Pozzo", per la premiazione del concorso letterario di diaristica e narrativa "Raccontare la periferia", promosso dall'Altracittà, dal Gabinetto Vieusseux e dalla Comunità delle Piagge. A questo concorso hanno partecipato due classi: la nostra, la 3C, e la 2D, con un progetto intitolato "Giovani sguardi diversi". La nostra classe ha partecipato con un racconto fantasy: "Il gioco delle carte".

Quando siamo arrivati, ci siamo subito accomodati dentro una sala e abbiamo aspettato il momento della premiazione. I primi ad essere premiati sono state le persone che hanno partecipato singolarmente o a coppie. Noi siamo stati premiati per ultimi, perché il nostro era un premio speciale. Eravamo gli scrittori più giovani. I nostri racconti saranno pubblicati nella Rivista "Antologia Vieusseux". E' stata una bella esperienza, che noi speriamo si possa ripetere.

Matilde, Gaia, Daria, 3C

Dalla scuola Primaria D. D'Aosta

DESCRIZIONI SOGGETTIVE

Mio fratello Giovanni

Giovanni per me è molto speciale, è più alto di me e ha i capelli marrone scuro, quasi neri, li porta un po' indietro con un ciuffo sul davanti. E' un po' ciociotello, è molto buono e di solito è spiritoso.

Io gli voglio bene, è come se fosse mio gemello. Quando litighiamo lui mi picchia e io reagisco, però non vorrei reagire. Insieme facciamo di tutto: spiamo i genitori, facciamo scherzi a nostra sorella maggiore e molto altro ancora.

Valentina 4C

La mia amica del cuore Rebecca

La mia amica del cuore Rebecca è magra, è bella e ha i capelli castani tendenti al biondo, le ciglia lunghe, gli occhi azzurri, il naso a patata, la bocca piccola e i denti come un topolino. Rebecca è gentile, quando qualcuno si sente male cerca di essere di aiuto; lei è anche un po' permalosa. Comunque quando stiamo insieme ci divertiamo un sacco a qualunque gioco giochiamo. Se litighiamo dopo nemmeno un minuto facciamo pace.

Aurora 4C

Il mio amico Adriano

Il mio amico Adriano è un bambino alto, con i capelli un po' ricci e castani e gli occhi marroni. A scuola indossa il grembiule blu e spesso porta pantaloni grigi e un paio di scarpe celesti e bianche. A scuola gioca sia con me sia con altri amici e durante la lezione presta tutto ciò che gli chiediamo. Gli voglio perché lui si comporta bene e rispetta le regole. Quando vado a casa sua giochiamo quasi sempre con play station.

Giovanni 4C

(Continua da pag. 1)

perché la musica non era come la nostra o forse perché non si capiva nulla di quello che dicevano ma credetemi sono stati davvero bravi. Al ristorante cinese, non avrei mai pensato di dirlo, le cose da mangiare erano molto buone (alcune) e poi sono riuscita a mangiare con le bacchette, e anche questo mi sembrava impossibile. Mi sono divertita molto in questa esperienza, vorrei farla pure il prossimo anno ma non so se è possibile. E visto che ho ospitato un ragazzo cinese forse mi faranno andare in Cina. Non vedo l'ora di andarci, l'unica cosa che mi preoccupa è il volo, ho paura dell'aereo e starci 12 ore non mi entusiasma per niente. E poi lui mi ha dato tanti regali e se magari ci andassi per il mio compleanno, che viene l'8 di maggio, chissà cosa mi darebbero... Che sia chiaro, non lo faccio per i regali, è che mi piace viaggiare e scoprire posti nuovi.

Elisa Chirli

Intervista alla Cina

Mercoledì 19 Ottobre sono arrivati nella nostra scuola, Paolo Uccello, 8 ragazzi cinesi: 4 maschi e 4 femmine dalla città di Wen Zhou, Cina. La stessa mattina 9 alunni della 2C sono andati a fotografare e a intervistare i ragazzi cinesi. Abbiamo iniziato a intervistare le ragazze; abbiamo chiesto tutto in inglese, ma la maggior parte delle domande abbiamo dovuto farle in cinese e, grazie al nostro interprete Suru, questo è stato possibile. Le ragazze si chiamavano: Alice, Whushu, Annie, Tin Tin Jin. Loro frequentano una scuola artistica a Wen Zhou dove studiano pianoforte, arte, danza e canto. Entrano a scuola alle 8.00 e la domenica alle 11.00. Finito con le ragazze abbiamo iniziato a intervistare i maschi, abbiamo chiesto i loro nomi e questi ce li hanno scritti con gli ideogrammi, in seguito gli abbiamo chiesto di riscriverli in inglese, ma non ci hanno capito. Sia alle ragazze che ai ragazzi abbiamo domandato quale fosse lo sport più popolare in Cina e loro hanno risposto che era il ping pong.



Leonardo e Gabriele

Una ragazza americana in classe

Kelly è una ragazza americana che studia all'università di Firenze. Ha fatto il tirocinio nelle nostre classi, 2C-2D, per due mesi, durante l'ora di inglese con la prof. Pace. E' stata una bella esperienza, ma che fatica... capire la sua pronuncia! Kelly parlava piano e veloce, ma ci è piaciuta la sua educazione. Era molto timida, semplice, silenziosa e disponibile. L'ultimo giorno, per salutarla, le abbiamo fatto un cartellone in inglese con tutti i nostri nomi.



Middle School English Class Evaluation

I have been attending the first two second year English classes, 2C-2D, in the Italian Middle School on Wednesday mornings, since the fifth of October, with Mrs Felicia Pace. Both classes are quite different in nature and in atmosphere. The 2D class is a bit quieter and less rowdy than the 2C class, but both are still very well behaved when considering middle school classrooms. It seems to me that the students in the 2C class are more apt to participate and volunteer to read than the students in the 2D class. The classes(...) have sufficient homework that is imperative for learning a language. For only being second year English classes, their English is quite good. Both classes have decent pronunciation. I like the fact that they practice their pronunciation often, by reading compositions and by going over the homework aloud. I think that using me to read the compositions was a great idea so the students can hear how the words are pronounced and then repeat them aloud. (...) I noticed that a few students in both classes don't do the homework, but I think that that can be found in any school. Asking the students to read aloud and answer questions often is useful in helping them learn and solidify the language into memory. The students in both classes appear to be willing to learn. (...) I enjoyed every moment of this experience, and I gained uncountable knowledge in how to handle many situations in the classroom. I also gained confirmation that middle childhood education is most definitely what I want to do for the rest of my life. I appreciate the opportunity to assist in the classroom at the middle school. It was an invaluable experience.

Kelly Myers

ORA VAI E INSEGNA AGLI ANGELI COME SI IMPENNA

Marco Simoncelli aveva gli occhi verdi e i capelli marroni, tutti ricci. Era un pilota della moto GP, purtroppo è morto a soli ventiquattro anni. Era sincero, semplice, simpatico e soprattutto era socievole con tutti. Il destino ha voluto questo, ma una cosa certa c'è: Marco è entrato nei nostri cuori e nei cuori d'Italia.

Abitava in Emilia Romagna e, secondo me, resterà sempre il campione d'Italia. Quando era davanti alla televisione, restava sempre se stesso e ci trasmetteva gioia e amore. Ora dobbiamo dirgli addio, ma non dobbiamo essere tristi, perché a lui non piaceva.

Quando ho visto la scena dell'incidente, ho provato molto dolore e penso che tutti siano rimasti a sedere colpiti. C'è stato un funerale con sessantamila persone, compresi i familiari, i piloti e le persone che gli volevano bene. Il vescovo ha detto una cosa molto bella: "Noi non diciamo ADDIO a Marco, diciamo A DIO". In chiesa c'erano tante persone, cartelli, palloncini rossi con la scritta 58 (il suo numero) e due moto, con una ha vinto i campionati mondiali. Quando è entrata la bara, è uscito il sole, proprio come quando Marco è entrato nei nostri cuori e ha portato gioia, allegria e serenità.

Resterà sempre un ragazzo speciale che ci ha fatto sognare e che prendeva la vita con serenità. Il cartellone più significativo che ho visto è stato quello con la foto di Marco su una moto e la scritta: "Ora vai e insegna agli angeli come si impenna".

Lisa Ceccarelli, II D

Giovanni Martelli

Nel film "Ti amo in tutte le lingue del mondo" recita l'attore di nome Giovanni Martelli (è bis zio di Elina di I-E). E' un attore molto famoso e bravo.

Adora recitare nei teatri e nei film. Infatti Elina ha ancora tutti i suoi ricordi: i vestiti di scena, parrucche, trucchi, baffi... Nel film faceva la parte di un malato nell'ospedale. Il film si vede ancora oggi in televisione. Però Giovanni preferisce più i teatri...

Ora scriviamo "Ti amo" in tutte le lingue del mondo:

Ungherese	szeretlek	Finlandese	minä rakastan sinua
Basco	maite zaitut	Filippino	Mahal kita
Rumeno	te iubesc	Russo	Ya tybyà lyublyu
Croato	volim te	Polacco	kocham cie
Danese	Jeg elsker dig	Portoghese	amo-te
Inglese	I love you	Turco	Seni seviyorum
Greco	S'ayapo	Svedese	Jag aelskar dig
Francese	Je t'aime	Spagnolo	Te amo
Slovacco	lubim ta	Tedesco	liebe dich
Giapponese	Kimi o ai shiteru	Brasiliano	amo você
Ceco	miluji te	Norvegese	Jeg elsker deg
Olandese	Ik hou van jou	Irlandese	Taim i' ngra leat
Cinese	我爱你	Albanese	te dua

Classe 1 E

La notte

Illuminate sono le stelle e la luna nel silenzio ululati di felicità si ascoltano dai palazzi. Il fruscio freddino è di fantasia il fuoco si accende e porta follia. Lo scuro è uno sfondo che sorvola le case e il sole è lontano dalla luna e dalle stelle.

Valentino Kamberi, Edoardo Bianchi
Primaria Duca D'Aosta IV A



Il tramonto

Nell'immenso del tramonto c'è il silenzio, La luce arancione risplende sulle onde. Nei sentimenti dei gabbiani pensieri ed emozioni.

Le conchiglie sono sul bagnasciuga, dagli scogli fruscii di felicità. Nell'ombra brillano raggi rossi Sussurri rosa portano profumi di allegria.

Gli alunni della 4A Primaria